

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPPERER
Successore: colonnello KLAMPPERER - RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna. Comunicati, Bilanci, Concorsi, Asse ecc. L. 1,50. Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Anno Nuovo

Ritorna in poesia della Festa di Natale e Capodanno. Un cumulo di memorie e di noie affiora da ogni cuore e lo divide in due parti: la parte che si riferisce al passato e la parte che si riferisce al futuro. La poesia del ceppo, dell'albero scintillante, del presepio colorito di luci, è un momento di raccoglimento e di gioia e a tutti i cuori che durante l'anno che muore hanno allietato e funestato la sua casa, vengono in cuor suo veda i luminosi oggetti per l'anno che nasce.

Il «Commercio Friulano» augura a tutti i suoi affezionati abbonati e lettori che la Festa trascorrono per loro e per le loro famiglie nella più schietta letizia. La cristiana poesia del Natale porti al loro cuore balsami immortali della immortale speranza, riempia il loro spirito, rivedendo nella loro anime la fiaccola che illumina il cammino a notte faticosa e il nuovo anno porti a loro lieti presagi e sicure promesse.

La statistica dei prezzi all'ingrosso

L'indice dei prezzi all'ingrosso italiani segnò per l'ultima settimana di novembre 182,7, con una diminuzione in confronto dell'indice della settimana precedente, che era 184,8. È notevole la regolarità con la quale si è discesa dei prezzi all'ingrosso. Dalla media di circa 602 del 1° agosto 1926, si è scesi a 618,6 nel dicembre dello stesso anno, a 602 nel gennaio di quest'anno, a 597,2 nel giugno, a 491,3 nel luglio, a 495,6 nell'agosto. Dal 1° agosto in poi, l'indice dei prezzi all'ingrosso si è mantenuto stazionario fra massimi di 485,2 (prima settimana di settembre) e 485,5 (prima settimana di novembre), ai minimi di 472,5 (ultima settimana di novembre, prima indicata) e prezzi in oro, dalla media di 140,8 nel maggio di questo anno sono scesi a 138,8 nel giugno, a 137,5 nel luglio e si sono mantenuti in seguito stazionario da un massimo di 137,4 nella prima settimana di ottobre e nella prima settimana di novembre, a un minimo di 136,8 nella penultima settimana e 135,9 nell'ultima settimana dello stesso mese di novembre.

Angoli d'attualità

COSTRUIRE

Invero, oggettivamente parlando, è un po' paradossale che oggi, quando tutto vale meno e meno, d'opera e materiali, si faticano a tenere dietro a quelli che sono i bisogni ed i gusti di decoro del paese. La logica, conseguente crisi succedutasi al rivoltamento della bilancia, dovrebbe portare, come in ogni ramo di attività industriale e commerciale, ad un breve simultaneo arresto nel campo dell'edilizia, ma non costringerla a frenarsi del tutto. Costruire è la prima e la più giusta questione essenziale della vita e non costituisce pericolo nel senso commerciale del vocabolo, immo, una attività che sempre ha un valore e se in ogni epoca relativamente apprezzabile. Costruendo non solo si risponde al bisogno del lavoro, si soddisfa ad un bisogno, si trasforma, si abbellisce un quartiere locale, si crea un piccolo remoto centro come di grande, ma creando si dà pane alle sovrabbondanti braccia, che, con un po' di lavoro, non possono battere numerose i mercati esteri del lavoro. Costruire è anche questione di dignità nazionale, ed ogni stato quanto più può costruire, e qualche volta sotto il benefico sguardo della realtà straniera. Restiamo in gergo, perché in un recentissimo passato, si costruiva di più? Forse, ma non per il fatto che si sono stati a lungo inerti, darsi, rimane però sempre il fatto precipuo che allora tutto costava di più e non si guardava alla misura. Certo, che se un ente qualsiasi avesse un privato cittadino, qualunque fosse potuto, poteva in quei tempi stornare somme medie o notevoli, meglio lo potrebbe oggi, e con maggior sicurezza e vantaggio.

La produzione e l'esportazione italiane delle pesche

Esportare per noi significa rendersi economicamente indipendenti. E poiché la fonte principale di ricchezza della nostra economia è rappresentata dai prodotti dell'agricoltura, noi dobbiamo moltiplicare i nostri sforzi perché essi possano trovare sbocchi facili e convenienti nei vari mercati esteri.

Questa nostra esportazione aveva necessariamente subito una lunga parentesi di stasi assoluta durante la guerra. Ma col riattivarsi delle relazioni commerciali, a pace conclusa, essa ha ripreso, anzi superato, l'importanza che aveva prima della guerra.

I principali mercati importatori sono i seguenti; a fianco di ciascuno abbiamo segnato i quintali importati negli anni 1925-1926:

	1925	1926
Germania	60.463	131.414
Svizzera	19.934	24.032
Austria	16.204	35.289
Francia	7.438	18.199
Gran Bretagna-Irlanda	1.891	7.651
Belgio	232	339
Egitto	159	351
Cecoslovacchia	67	137
Altri paesi	292	792

Da questo specchio si sa immediatamente all'occhio che l'esportazione di pesche nel 1926 registra un notevole aumento in confronto del 1925 per tutti i paesi. Questo aumento va attribuito in gran parte all' migliorata organizzazione dei nostri produttori esportatori; ma potremo aspirare a raggiungere risultati più importanti se sapremo lasciarsi guidare dalle peculiari esigenze dei singoli paesi e sopra tutto se sapremo perfezionare i mezzi di imballaggio e di presentazione dei frutti meravigliosi che ogni nostra regione fornisce con tanta abbondanza.

La Germania è la principale importatrice delle nostre pesche poiché da sola assorbe quasi il 60 per cento della nostra esportazione totale. Questo paese è approssimativamente quasi esclusivamente da noi; infatti l'importazione dall'Italia rappresenta il 97,8 per cento dell'importazione totale. Fatte le debite proporzioni per la quantità, anche l'Austria appoggia quasi esclusivamente a noi le sue richieste di pesche. In entrambi questi mercati noi potremo agevolmente conservare questa condizione di quasi monopolio se, migliorando i trasporti, sapremo gareggiare cogli altri paesi esportatori nella tecnica dell'imballaggio.

La Svizzera dà la preferenza al prodotto francese per ragioni di vicinanza, ma più ancora perché gli esportatori francesi sono attrezzati convenientemente per fare arrivare giornalmente, indirizzate direttamente ai rivenditori, senza intervento degli spedizionieri, piccole spedizioni di frutta fresca. Così facendo raggiungono il duplice scopo di eliminare le spese non indifferenti assorbite dagli spedizionieri che operano nelle stazioni di transito, e di evitare la manomissione delle frutta spedite.

Gli scambi con la Francia

Vengono annunciate dagli uffici competenti le ultime notizie sulla situazione del movimento commerciale fra l'Italia e la Francia durante il primo semestre del corrente anno.

Abbiamo esportato per 881 milioni di lire, abbiamo importato per 1.278 milioni di lire, con uno svantaggio per noi di 397 milioni di lire. L'anno scorso negli stessi mesi avevamo esportato per 1.609 milioni e avevamo importato per 1.502 milioni, con un vantaggio per noi di 17 milioni. Ciò significa che nei primi 6 mesi del 1927 in confronto al 1926 la nostra esportazione è stata di 728 milioni di lire e la nostra importazione è diminuita di 314 milioni di lire, con un conseguente squilibrio a nostro danno di 414 milioni A.M.M.O.

Ingenti carichi di oro verso l'Europa

È giunto a Londra il carico prezioso di un milione di dollari oro spedito da New York dalla International Acceptance Bank e indirizzato alla Banca S. S. (S. S. and Co. St. Louis, Missouri, Federal Reserve Bank New York) immenso fiondino di Mammona - ha ritirato una partita di un milione e mezzo di sterline-oro che saranno in questi giorni spedite in Inghilterra.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

LA CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

di Ginevra ha pubblicato un repertorio dei termini commerciali che dà la spiegazione precisa delle abbreviazioni come O. O. R. - C. L. F. - F. O. B. franco vagone, ecc. L'attuale edizione non fornisce queste spiegazioni che per 13 paesi nel mentre una prossima pubblicazione definirà i termini in uso in trentadue nazioni compresi quelli delle Indie che mai vennero pubblicati.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La statistica dei prezzi all'ingrosso

L'indice dei prezzi all'ingrosso italiani segnò per l'ultima settimana di novembre 182,7, con una diminuzione in confronto dell'indice della settimana precedente, che era 184,8. È notevole la regolarità con la quale si è discesa dei prezzi all'ingrosso. Dalla media di circa 602 del 1° agosto 1926, si è scesi a 618,6 nel dicembre dello stesso anno, a 602 nel gennaio di quest'anno, a 597,2 nel giugno, a 491,3 nel luglio, a 495,6 nell'agosto. Dal 1° agosto in poi, l'indice dei prezzi all'ingrosso si è mantenuto stazionario fra massimi di 485,2 (prima settimana di settembre) e 485,5 (prima settimana di novembre), ai minimi di 472,5 (ultima settimana di novembre, prima indicata) e prezzi in oro, dalla media di 140,8 nel maggio di questo anno sono scesi a 138,8 nel giugno, a 137,5 nel luglio e si sono mantenuti in seguito stazionario da un massimo di 137,4 nella prima settimana di ottobre e nella prima settimana di novembre, a un minimo di 136,8 nella penultima settimana e 135,9 nell'ultima settimana dello stesso mese di novembre.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

La nuova legge sull'esportazione

Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. È pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo a tutti gli esportatori di agrumi, senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite su indicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per la base, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimerle all'esterno. Le indicazioni da e quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

Il mercato delle carni e il patrimonio zootecnico

Certamente il consumatore avrà avvertito la non disprezzabile economia realizzata nell'anno in corso, sull'acquisto delle carni, in confronto delle somme spese sullo stesso mercato nell'anno precedente. Difatti, generalmente i prezzi delle carni nei dodici mesi hanno subito un ribasso che va dal 20 al 30 per cento. Il fenomeno commerciale è stato determinato da cause di indole interna ed esterna e cioè dalla ricostituzione, ognora in fiorente sviluppo, del patrimonio zootecnico nazionale, che però è tuttora tributario dell'estero; dall'adeguamento della derrata a quota 90 e dal riflesso camerata esercitato dalla produzione estera.

Tuttavia crediamo di non andare errati affermando che la determinazione principale è data precisamente dalla migliorata e aumentata produzione del patrimonio zootecnico, dal quale, prima della guerra il Friuli e la Carnia, detenevano uno dei primissimi posti e che oggi, dopo la subita gravissima devastazione, è in via di riordinamento e di rinascita attraverso lente eliminazioni, accurate selezioni, mostre, concorsi, ecc. che indicano la vitalità del problema. L'entità del patrimonio zootecnico nazionale oggi però dovrebbe se non superare almeno eguagliare quello d'ante-guerra.

I censimenti del bestiame affermano che l'Italia possiede oggi 7 milioni di capi bovini e le cifre statistiche riflettono le importazioni di carne degli ultimi tre anni, portano le seguenti tabelle:

Importati nel 1925: buoi 23.721, nel 1926; 19.232; nel 1927, 22.693.

Vacche importate nel 1925 N. 4.328; nel 1926 N. 8.031; nel 1927 N. 8.294; nel mentre per le carni congelate si ha una importazione di gr. 801.688 nel 1925 e di 428.704 nel 1926 contro gli 388.66 nell'anno corrente.

Si rileva dunque che quest'anno, fra buoi e vacche sono importati circa 13 mila capi in più del 1925, ma di contro le cifre riflettono le importazioni di carni congelate indicano una così sensibile diminuzione che dimostrano quale incremento abbia subito

il patrimonio zootecnico nazionale nell'anno in corso.

Tuttavia se la efficienza sempre maggiore del nostro patrimonio zootecnico è una verità incontrastabile altrettanto vero è che le nostre disponibilità ancora non bastano a fronteggiare il fabbisogno nazionale.

Non vi ha dubbio che, dato il ritmo con cui, anche nel campo della zootecnica, procede il nostro sforzo produttivo, in brevi anni il nostro Paese potrà con le proprie risorse, provvedere alle esigenze della alimentazione carnea richiesta dalla sua popolazione. Per intanto però è imprescindibile la necessità di ricorrere all'estero per una parte del nostro fabbisogno. Notiamo a questo proposito che l'approvvigionamento va sempre più razionalizzandosi con l'incremento della importazione di capi in piede e con la conseguente limitazione della introduzione di carni congelate che esigono cure speciali ed impianti costosissimi per il loro trasporto e la loro conservazione. Vediamo ora quali Paesi ci forniscano le derrate di cui difettiamo.

Fino a poco tempo fa erano la Ungheria e, in misura preponderante, la Jugoslavia le nostre più convenienti fornitrici. Ora è la volta della Francia. E' essa che ci manda ora più numerose le vagonate di quel bestiame che, avendo caratteristiche attitudini ad ingrassare, è allevato esclusivamente per il macello. Gli animali bovini che si ricevono dalla Francia si presentano quindi bene in carne ed offrono dei vantaggi anche agli effetti del rendimento. Vero è che l'apparenza è migliore della realtà nei riguardi della qualità delle carni, ma il contrasto, data l'origine, non reca meraviglia in quanto esso si verifica anche in altre materie non commerciali.

Comunque, sia per le disponibilità del mercato interno, sia per le convenienze offerte dagli approvvigionamenti che si devono fare all'estero, il quadro della situazione è tale che può essere guardato dal consumatore senza gravi apprensioni per l'avvenire.

ARTE E TEATRI

Grandiosa stagione lirica al Puccini

L'egregio signor Baratta, dopo le molte novità della stagione, con lodevole iniziativa, ha fissato il 24 corrente l'inizio di una grandiosa stagione lirica. Difatti la celebre compagnia d'opere comiche e liriche diretta da Ernest Bert e Marcello Govoni rappresenterà, tra le altre, le seguenti opere: Rigoletto, Traviata, Barbiere di Siviglia, Don Pasquale, Matrimonio segreto, Dispettosi amanti e Secchi e Sberleffi. Maestri concertatori Napoleone Annovazzi e Umberto Mugnai.

Il debutto avverrà dunque sabato 24 corr. con «Don Pasquale». Domenica 25 in mattinata (ore 15.30) l'opera del Donizetti verrà ripetuta, mentre nella serata (ore 21) andrà in scena il «Barbiere di Siviglia».

Il pubblico udinese e della provincia non vorrà lasciar passare questa fortunata occasione. Siamo perciò convinti che esso accorrerà in massa al Teatro Puccini a gustare le più melodiose opere italiane.

CINEMA EDEN

Il supercolosso fuori classe «Feudalismo» che rinvanga i tristi tempi del Ius primae noctis, interpretato, dagli stessi autori di «Angelo delle Tenebre» e cioè Vilma Banchy e Ronald Cimann, che stragrande successo ottiene al Cinema Eden rimarrà in programma sino a domenica 25.

Quindi lunedì 26 e martedì 27 sarà allo schermo «La sfinge dei mari di perle» dramma d'amore ardente e di straordinarie avventure marine interpretato superbamente da Milton Sills e Viola Dana. Seguirà da mercoledì 28 a domenica 1 gennaio il film «Russia (piccola madre russa)» colosso cinematografico dalle tinte armoniose, vivaci e commoventi che ha per maggiori protagonisti Marcela Albani e Vladimir Gaidaroff.

Ambiente riscaldatissimo.

CINEMA MODERNO

Al Cinema Moderno si sta da essera proiettando uno dei più grandi capolavori della Borgia Film, e cioè «Catene d'oriente» il quale per un momento trasporta lo spettatore nel fantasioso e ardente levante, suggestivo nei suoi costumi e nei suoi amori. E' visibile sino a domenica 25.

Orchestra continua e sala riscaldata.

CINEMA CECCHINI

Mary Pickford in «Passerotti» furoreggia e furoreggerà sino a domenica al Cinema Cecchini ottimamente riscaldato ed allietato da una brava orchestra diretta dal cav. Valentino Quarente. Da lunedì e seguenti si visionerà il simpatico e irresistibile capolavoro del Gallina: «El moroso de la nonna». In preparazione altre novità.

CINEMA ITALIA

Stanno girando al Cinema Italia delle scelte novità che realmente acquiscono negli appassionati della cinematografia il desiderio di non trascurare nessun spettacolo.

Il pane può essere aumentato

Con riguardo alle attuali condizioni del mercato granario il Ministero dell'Economia Nazionale ha consentito, che il prezzo delle farine da panificazione per la determinazione del prezzo di vendita del pane possa essere adeguatamente aumentato.

E poiché il prezzo delle farine giusta gli accertamenti fatti, per quanto aumentato, deve contenersi entro i limiti da L. 165 a 170 per quintale; i Podestà a seconda delle necessità locali potranno fissare il prezzo di vendita del pane con un aumento variabile da centesimi 5 a centesimi 10 sul prezzo attuale.

Già il pane è stato in conseguenza aumentato a Udine di dieci centesimi.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Cereali — frumento da 128 a 130, granturco giallo da 73 a 80, bianco da 71 a 74, cinquantino da 68 a 73, segala da 92 a 98, avena da 92 a 98, avena da 94 a 100, sorgorosso da 50 a 52, orzo da pilare da 98 a 113.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 29, II. qualità da 24 a 26, fieno della bassa I. qualità da 21 a 25, II. qualità da 18 a 20, erba spagnola da 30 a 33, paglia da 15 a 16, strame scuro da 9 a 10.

Combustibili — legna faggio segate e speccate da 14 a 15, in stanghe da 12 a 14.

Frutta e verdure — mele da 80 a 300, pere da 1,50 a 2,50, fichi secchi da 1,40 a 2, aranci da 1,10 a 1,50, mandarini da 1,40 a 1,70, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 75 a 85, spinacci da 90 a 100, radicchio da 80 a 90, radicchio rosso da 1,70 a 2.

Pollerie — a peso vivo: galline da 8 a 8,50, polli da 8,50 a 9, capponi da 8,50 a 9,50, tacchini da 6 a 7, dindie da 7 a 8, oche da 5 a 6, conigli da 3 a 3,50.

Il Commercio Friulano

ABBONAMENTI 1928:

Anno L. 12.-- Semestrale L. 7.--

Tutte le informazioni di Commercio, Industria, Agricoltura e Finanza.

CRONACA VARIA

I trattati di commercio

A Cura del Ministro dell'Economia Nazionale è stata pubblicata in questi giorni, sotto il titolo «I trattati di commercio tra l'Italia e altri Stati conclusi dopo il 31 luglio 1914 e fino al 30 settembre 1927» una raccolta sistematica di tutti i patti che nel detto periodo di tempo l'Italia ha stipulato per regolare le sue relazioni commerciali coi vari paesi esteri.

La nuova pubblicazione raccoglie in due grandi volumi, non solamente i trattati e convenzioni di commercio propriamente detti, ma anche tutti gli accordi complementari e speciali che (come quelli per il traffico di frontiera, quelli riguardanti la materia dei divieti, gli accordi ferroviari, le intese concernenti alcune formate doganali, ecc.) presentano anch'essi notevole importanza per il regolamento dei nostri rapporti di scambio con l'estero.

Raggruppati a seconda dei paesi coi quali sono stati conclusi, questi patti sono preceduti, per quanto concerne ciascun Stato, da un succinto cenno storico illustrativo mentre in una prefazione generale sono indicate le linee fondamentali della politica doganale seguita dal nostro paese e sono poste in rilievo le principali differenze che si riscontrano nei caratteri e nel contenuto dei trattati del dopoguerra in confronto a quelli precedentemente stipulati.

La bilancia commerciale migliora

Le importazioni nel regno durante il mese di novembre p. p. ebbero il valore di L. 2.449.710.702. Le esportazioni, quelle di L. 1.308.009.720 risultando una diminuzione di 104,0 milioni di lire e le seconde di 394,2 milioni di lire in confronto del novembre 1926. Nell'ottobre u. s. invece la riduzione nel valore delle importazioni in confronto all'ottobre 1926 era stata di 372 milioni di lire e quella delle esportazioni era stata di 445 milioni. Quanto ai valori complessivi delle importazioni e delle esportazioni nei primi 11 mesi del 1927 esse ascendono rispettivamente a L. 18.516.732.091 e a lire 14.806.702.204. Il deficit della bilancia in detto periodo è stato dunque di lire 4.423.949.887 e poiché nel periodo corrispondente del 1926 era salito invece a lire 6.937.318.876 devesi in esso notare una diminuzione del 36,2 per cento.

Francobolli tuori corso

Dal 1 gennaio 1928 i seguenti francobolli sono dichiarati tuori corso, e non più ammessi nelle operazioni postali:

1. — Francobolli commemorativi del XXV. anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, da centesimi 60, lire 1 e lire 1.25;
2. — Francobolli per pacchi, sovrastampati lire 3 su 10 lire;
3. — Francobolli per pacchi, sovrastampati centesimi 30 su 5 centesimi e centesimi 60 su 5 centesimi.

I francobolli suddetti, purché non sciupati né perforati, saranno cambiati al pubblico, dagli uffici postali, per la durata di un anno; e cioè fino a tutto 31 dic. 1928.

Mercato Vinicolo Piemontese

La situazione vinicola nella regione procederà tuttora calma; l'attività che in qualche località viene segnalata non modifica a condizione generale per cui i prezzi si mantengono stazionari; anche il prezzo piovoso quasi dappertutto ha contribuito a depimerne il tono del mercato in genere.

AD ALESSANDRIA — il vino rosso da pasto di gradi 10-11 si paga L. 185-200 alla proprietà e L. 200-215 in città per ettolitro; bianco secco gradi 10-11 L. 140-180; lire 180-200; barberato gradi 11-12 L. 200-225; barbera gradi 12-13 L. 250-270; 270-285; barbera extra da L. 300 a 320.

CASALE. — Tempo piovoso e poco commercio perciò. Prezzi variabili dalle 220 alle 240 lire l'ettolitro per tipi rossi da pasto gradi 11-12 e da 245 a 300 l'ettolitro per le qualità scelte gradi 12-14.

CASTAGNOLE LANZE. — Mercato vinicolo calmo. Molte richieste di dolcetto e di moscato, e limitate di barbera. Prezzi moscato da lire 340 a 460; dolcetto da 240 a 350; barbera da 300 a 320 al quintale.

CORTAINDONE D'ASTI. — Dopo un periodo animato è subentrata la calma. Affari pochi. Uvaggio, prevalenza freisa, gradi 10-12 da L. 190 a 230 l'ettolitro. Rimanenza circa tre quarti della produzione che è normale e di buona qualità.

COSTIGLIONE D'ASTI. — In questa plaga notasi poco movimento. Prezzi: barbera gradi 13-14 L. 300 al ql., qualità dolcetto o barberato L. 220 al ql. sui 12 gradi. Moscato bianco e freisa da bottiglia da L. 320 a 340 il ql.

Le cauzioni dei commercianti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 11 novembre 1927, che modifica il D. M. 31 dicembre 1926, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico. All'art. 6 del decreto ministeriale 31 dicembre 1926 è aggiunto il seguente comma:

«Sarà però sufficiente il nulla osta dell'autorità municipale dato con lettere di ufficio alla Direzione generale della Depositi e prestiti e alle Intendenze nazionalizzate, senza l'intervento della Commissione e del Prefetto, possa effettuarsi la restituzione della licenza costituita da Enti privati o da non soggette al rilascio della licenza di esercizio».

Biglietti di Banca prescritti al 31 dicembre

Col 31 dicembre corrente anno sono prescritti tutti i biglietti di qualsiasi valore emessi dalle 25, emessi dalla Banca di Napoli e da Banco di Sicilia, che cessato di aver corso legale già giugno scorso.

Saranno pure prescritti tutti i biglietti di banca da lire 25 emessi dalla Banca di Bari. Fino al 31 corrente tutti i biglietti potranno essere consegnati per il cambio alle Casse pubbliche ed agli Istituti di Credito. Con la stessa data cesseranno di avere corso legale e saranno accettati solo dalle Casse pubbliche degli Istituti di Credito di Stato da L. 10 e da L. 20.

Il PETROLIO RUSSO.

La notizia che nel mese di novembre, ha esportato 2 milioni e 600 tonnellate di petrolio per cui 400.000 in Italia, 379 mila in Francia, 375.000 in Inghilterra, 242.000 in Germania, 149.000 in Egitto, 98.000 in Cecoslovacchia e 22.000 in Jugoslavia.

UN CONSORZIO DI LITURGIA

Un consorzio di liturgia, formato da industriali Lanera. Il Consorzio si propone di raggruppare di tutti gli stabilimenti tessili per disciplinare l'attività e svolgere verso clienti grossisti o dettaglianti in caso di fallimenti o concordati. Il Consorzio hanno aderito i due terzi industriali bellesi fabbricanti di stoffe di lana.

I PRINCIPALI Istituti ordinari

hanno aderito in osservanza agli accordi intercorsi, a cui partecipano, capitalizzeranno normalmente gli interessi, versamenti e siti fruttiferi (conti di deposito e a risparmio) a partire dal 1 gennaio 1928. A YOKOAMA nel Giappone la H. A. Ferguson ha acquistato porzioni di lire un vasto terreno dove saranno grandi fabbriche per la costruzione di automobili Ford a serie.

CRONACA FRIULANA

Ente provinciale Caseifici e Latterie del Friuli

Il giorno 22 dicembre presso la Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, a cura dell'Ente Nazionale della Cooperazione avrà luogo una importante assemblea dei rappresentanti dei Caseifici e delle Latterie Cooperative per addoverire alla costituzione dell'Ente Provinciale Caseifici e Latterie del Friuli e ciò ai sensi degli art. 8 e 34 del R. D. 1 luglio 1926, n. 1130.

Premi dell'Agricoltura

In vari mandamenti e paesi della Provincia hanno avuto luogo nella quindicina le premiazioni degli agricoltori distinti nei concorsi Agrari e nelle Mostre per la Battaglia del Grano. Lo spirito di emulazione che anima i nostri agricoltori è veramente lodevole ed auspica ad una maggiore comprensione dei valori agricoli intesi ai fini altissimi della Battaglia del Grano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato del Bue grasso

Nonostante il tempo sfavorevole, il tradizionale mercato del Bue Grasso ha sortito esito superiore alle aspettative. Parecchi e svariati capi presentati, in numero superiore a quello del decorso anno.

GRADO

Importanti opere pubbliche

I lavori per la costruzione dell'acquedotto nuovo hanno dato insperati risultati. Il problema idrico è avviato finalmente sulla via della definitiva soluzione. L'acquedotto sarà nel prossimo anno un fatto compiuto. Notevoli lavori sono stati portati a termine dal Magistrato delle Acque lungo il canale di S. Pietro allo scopo di regolare il corso di quelle acque.

ANDREIS

L'assemblea della Latteria

(P.) Domenica scorsa con l'intervento di oltre centotrenta soci, ebbe luogo l'assemblea generale della Latteria presieduta dal sig. Bucco Antonio con l'assistenza del Segretario sig. Ugo Piazza.

Udita la relazione dei Sindaci e del Consiglio d'amministrazione l'assemblea ad unanimità approvò la messa in liquidazione della Società, il Bilancio all'11 dicembre 1927, il nuovo Statuto Regolamentare ed aderì in pieno per la costituzione di una nuova Latteria (Società privata) per la lavorazione del latte in comune coi metodi perfezionati, senza scopo di lucro e di commercio. Quindi dopo brevi parole del segretario passò alla nomina dei liquidatori. Riuscirono eletti per maggioranza di voti i sigg. Bernardini G. B.; Bucco Antonio; Tavan Sebastiano; Stella Nicolò e Trincò Luigi concedendo loro le facoltà prescritte dal Codice di Commercio, nonché l'obbligo di formulare un regolare contratto il quale stabilisca che tutte le attività e passività della latteria sciolta le assuma la latteria da costituirsi, rimanendo in tal modo soci di quest'ultima tutti i soci della Latteria nuova, con i diritti e doveri imposti e concessi dallo statuto regolamentare approvato.

CRONACA UDINESE

Orario dei pubblici esercizi per 1928

Il Commissario Prefettizio rende noto il Decreto del Questore di Udine che fissa l'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi dal primo gennaio 1928, per la Città e frazioni di questo Comune:

Per la città: Alberghi, Ristoranti, Caffè e Bar di prima categoria: dal 15 maggio al 31 ottobre apertura ore 6 e chiusura ore 1; dal 1.º novembre al 14 maggio, apertura ore 6, chiusura ore 24.

Locande, Pensioni, Trattorie, Caffè e Bar di seconda categoria, dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura ore 6 e chiusura ore 24 — dal 1.º novembre al 14 maggio: apertura ore 6 e chiusura 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie — Dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura: giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — dal 1.º novembre al 14 maggio: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 22.

Osterie con cucina — Dal 15 maggio al 31 ottobre, apertura ore 6, chiusura ore 23 — dal 1.º novembre al 14 maggio, apertura ore 6, chiusura ore 22.

Osterie senza cucina, Bettole e Cantine — Dal 15 maggio al 31 ottobre — Apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 21.

Dal 1.º novembre alle 14 maggio: apertura: giorni feriali alle ore 10, giorni festivi alle ore 11; chiusura ore 20.

Per le frazioni — Alberghi, Locande, Pensioni, Ristoranti, Trattorie, Caffè e Bar — Dal 15 maggio al 31 ottobre apertura ore 6 e chiusura ore 24 — dal 1.º novembre al 14 maggio apertura ore 6, chiusura ore 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie — Dal 15 maggio al 31 ottobre — Apertura: giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — dal 1.º novembre al 14 maggio: apertura: giorni feriali 10; festivi 11; chiusura 22.

Osterie con cucina — Dal 15 maggio al 31 ottobre: apertura ore 6; chiusura ore 23 — Dal 1.º novembre al 14 maggio: apertura ore 6; chiusura 22.

Osterie senza cucina, Bettole e Cantine — Dal 15 maggio al 31 ottobre: apertura: giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 21 — Dal 1.º novembre al 14 maggio: apertura: giorni feriali ore 10; giorni festivi 11; chiusura ore 20.

I contravventori saranno deferiti alla Autorità Giudiziaria a norma di legge.

Tassa bestiame

Il commissario prefettizio comun. Assum con deliberazione recente ha sospeso anche per il 1928, la tassa bestiame sugli equini, suini, capre e pecore.

Ha fissato poi la tassa stessa nella seguente misura: tori per capo lire 35, buoi lire 32,50, vacche 22,50, vitelli e vitelle da uno a due anni lire 18.

CAMBI

Ecco le odierne quotazioni: Parigi 72,60 — Londra 89,95 e mezzo — New York 18,40 — Zurigo 355,90 — Belgio 2,57 e tre quarti (ducati).

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Novembre 1927.

(Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribunale di Udine).

Table listing protest cases with columns for creditor name, amount, and date. Includes entries like 'Angela Osvaldo, Aviano 200.-', 'Castions di Strada 1151.40', etc.

Table listing protest cases with columns for creditor name, amount, and date. Includes entries like 'De Candia Maria, Udine 125.-', 'Dean Antonio fu G. B., S. Giovanni di Casarsa 12.000.-', etc.

Table listing protest cases with columns for creditor name, amount, and date. Includes entries like 'Pellizza Enrico, S. Vito al Tagl. 700.-', 'Petrei Ermenegildo, Calligaris Amadio, Udine 1000.-', etc.

minato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 29 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 gennaio, la chiusura del processo di verifica al 2 febbraio.

maso e curatore provvisorio l'avv. Biasutti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16, e la chiusura dei conti al 30 gennaio stesso.

Ditta BISUTTI - Udine Lastre da finestra

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI. Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona. Telefono N. 546. Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche.

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO. Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3. Specialità in Costruzioni e Riparazioni. CASSEFORTI.

MOLINI A PALMENTI con Molo la Ferte. TORBINA. Ing. P. Marchetti - Nazario Marchetti. SEGHE A NASTRO E VENEZIANE. PIRILLE - TOUPIE.

Ditta BISUTTI - Udine Piastrelle rivestimento. Industria Vinicola MICHELE POLITIC. (fondata nel 1890) CATANIA. Rappresentante per la Prov. del Friuli Sig. Somma Ferdinando.

Dott. A. Mazzocca. Malattie di petto - Malattie reumatiche RAGGI X. Diatermia - Irradiazioni ultra violette. Termolux - Microscopia. CIVIDALE. Riceve dalle ore 10 alle 14.

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO. direttore Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radiumterapia nella R. Università di Bologna.

STUDIO DI RAGIONERIA Dott. Rag. FAUSTINO BARBINA UDINE. Via C. Battisti, 9 (Piazza Garibaldi) Telef. 6-79. Consulenze - Contabilità e Bilanci Ricorsi per Imposte e Tasse Pratiche varie.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI. Docente nella R. Università di Firenze. già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

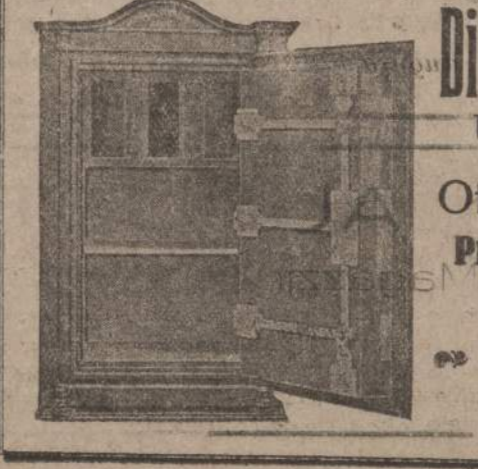
CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15.

CASA DI CURA ENDOSCOPIE: per malattie chirurgiche. Via Ursula. TRICESIMO UDINE. Dal 5 - 12 Dalle 18 - 19. Telefono 12.

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE ottiche mediche operatorie. UDINE - Via Cussignacco N. 51 Telefono 3-60.

Ditta VARIOLO GIOACCHINO UDINE - Via Montana, 5 - UDINE. Officina meccanica e fabbrile Premiata Fabbrica Cassesforti. Cassetto di sicurezza e da murare di ogni tipo e dimensione. Fondata sin dall'anno 1886. Prezzi modici.

Rag. Cavicchi Edoardo PORDENONE. CONSULENZA FALLIMENTARE (Consigli, riordinamenti, contabili, concordati, liquidazioni, assistenza al fallito). CONSULENZA IMPOSTE e TASSE. RAGIONERIA - compilazione di scritture, impianti di aziende, amministrazioni di Cooperative ecc. Fallimenti. - Emilio Casati e Ines Ciochiatti esercenti negozio di colonnelli a Udine. Ha es-



IL MESE AGRARIO

GENNAIO

NEL FRUTTETO. — In questo mese se il gelo lo consente si possono eseguire i lavori di scasso e preparazione del terreno, l'apertura delle buche da trapianto ecc. In giornate miti si può fare un poco di potatura e rimondatura delle piante.

E' l'epoca migliore per la raschiatura e ripulitura dei fusti, raccolta di nidi invernali di bruchi e dei nascondigli artificiali applicati in estate per le tignole, punteruoli, ecc.

Le raschiature come pure i nidi di bruchi ed i nascondigli artificiali si devono distruggere col fuoco, unico mezzo per liberarsene veramente. Verso la fine del mese si trattino i peschi con la poltiglia bordolese (solfato di rame e calce) al 3-3 e mezzo per cento.

NEL VIGNETO. — Chi non avesse ancora cominciato, dovrà por mano sollecitamente all'esecuzione degli scassi per i nuovi impianti. Scelto il terreno adatto, si effettuerà lo scasso reale (completo per l'impianto di vigneti specializzati) oppure si apriranno le fosse per caso si volessero impiantare filari isolati.

Un buon procedimento per prolungare la durata dei pali di sostegno consiste nel tenerli immersi cinque giorni entro una soluzione al 5 per cento di solfato di rame. L'operazione riesce più efficace se viene eseguita quando i pali sono stati tagliati di recente.

NELLA STALLA. — L'alimentazione del bestiame è il fattore più importante in rapporto al reddito della stalla. E' ottima cosa durante l'inverno somministrare al bestiame le zuppe, che si preparano nel modo seguente: sul fondo di un tino, o mastello, si dispone uno strato di fieno trinciato; sopra questo, uno strato di foraggi grossolani pure trinciati, poi di nuovo uno strato di fieno, e così via fino a raggiungere la quantità di alimento che si presume possa bastare, spargendo ogni qual tratto qualche pugno di farina di panello e spruzzando il tutto con acqua calda salata. Si comprime la massa così ottenuta e si lascia riposare: dopo 24 ore la zuppa è pronta.

NELL'ORTO. — Ortaggi da seminare. Su letto caldo: indivia riccia d'estate, prezzemolo. — In semenzaio: cipolle, lattuga. — A dimora: piselli primaticci, ravanelli. — Da raccogliere: cardi, carote, cavoli capuccini, cavoli di Bruxelles, cavoli verza, lattuga rossa (seminata in ottobre), sedani, spinacci.

I lavori nel gennaio si limitano alla vangatura delle aiuole destinate alle semine primaverili (quando il terreno sia asciutto e non gelato); alle concimazioni fondamentali delle aiuole stesse, al trasporto all'aperto del letame e del terriccio; alla preparazione dei letti caldi; alla pulizia delle fragolaie, togliendo gli stolonii, zappettando il terreno e spargendo un lieve strato di letame ben maturo.

Circa l'apertura di nuovi esercizi

Non sempre tutti i Comuni seguono criteri uniformi nel provvedere in merito alle domande di apertura di nuovi esercizi di vendita al pubblico di merci e derrate per cui alle volte si concedono con eccessiva facilità le relative licenze e si autorizzano altresì trasferimenti di esercizi non giustificati da alcuna reale necessità.

Come è noto tra gli scopi principali che il R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 si è proposto di raggiungere rientra anche quello della graduale riduzione degli esercizi; che deve ritenere uno dei mezzi più efficaci per il ribasso dei prezzi di vendita al minuto.

La quindicina sportiva

Ciclismo — La corsa dei «sei giorni» di Milano è stata vinta dalla coppia Binda-Girardengo che nelle 144 ore ha compiuto 18780 giri di pista pari a chilometri 26.071. Seconda a un giro si è classificata la coppia Piemontesi-Van Kempen. Seguirono: Dinale-Bestetti; Louet-Ouveler; Buysse-Stokeynck ed altre coppie ancora.

La «sei giorni» di New York ha segnato un trionfo della coppia Fred Spencer-Winter. La coppia italo-australiana Giorgetti-Mac Namara è finita quarta a due giri e quella formata dal milanese Belloni e dal belga Debaets, che per quattro giorni si mantenne al comando della gara, si classificò quinta.

Boxe. — A S. Paulo (Argentina) l'italiano Parboni, in un match di 15 rounds ha battuto ai punti il noto boxer Italo Hugo.

Lotta. — A New York, in un incontro di lotta il peso massimo Joe Stecker ha battuto il campione italiano Giovanni Raicevich in 29 7" con una cintura in avanti.

Raicevich però a New York, dopo lo scacco, si è rifatto atterrando il famoso russo Stanislao Zhysko con una cintura in avanti. Nella stessa serata un altro italiano, il bolognese Gardini, trionfò in 4 minuti e 27" dell'americano Stickney.

I nostri uffici di redazione ed amministrazione sono stati trasferiti in Via Jacopo Marioni, 8 pianoterra.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

LA VITRUM di M. MARTINI
Vetriere Cristallerie Porcellane
porge i migliori auguri alla spettabile Clientela per Natale e Capo d'anno

ROMEO FATTORI
Via Cavour 3b - UDINE - Telefono 6-25
CORRIERE EXPRESS - SPEDIZIONIERE PER TUTTA ITALIA
augura alla Spettabile Clientela buon Natale e miglior principio

Ditta Giacomo Mayer
Fabbrica Impermeabili
Via Aquileia, 14
presenta alla sua spett. clientela i migliori Auguri Natalizi e di Capo d'Anno.

L' Ufficio Pubblicità
di Klamperer cav. Rodolfo
augura alla spett. Clientela buon Natale e Capo d'anno.

La DIREZIONE del
Cinema EDEN
augura felice Natale e buon anno ai sigg. frequentatori del Cinema.

Hotel Croce di Malta
Proprietario G. Patrignani
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spettabile Clientela.

Caffe Commercianti
Proprietario Pellegrini Pietro
augura buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spettabile Clientela

Cesare Verona
Macchine da scrivere Remington
augura alla spett. Clientela un buon Natale e capo d'anno

CODUTTI GUIDO
SEI Stabilimento Musicale
augura alla spettabile Clientela buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno

Albano Guattini
Concessionario F.I.A.F.
migliori auguri di Natale e Capo d'anno alla spettabile Clientela.

Albergo Ristorante "Ancora d'Oro"
Conduttore PIETRO WERNITZNIG
augura buone feste e miglior principio d'anno all'affezionata Clientela
Piazza Duomo

Grande Albergo d'Italia
BELTRAME BENEDETTO
i migliori auguri di Natale e Capo d'anno alla spettabile Clientela.

Caffè Contarena
i migliori auguri per Natale e Capo d'anno alla spettabile Clientela.

Maraston Adolfo
" Trattoria Emiliana " - Via Poscolle, 23
i migliori auguri di Natale e Capo d'anno alla spett. Clientela.

La Ditta ALFONSO TAM
Pellami e Calzature
augura buon Natale, buon fine e buon Capo d'anno alla spettabile Clientela.
CODROIPO PORDENONE

Magazzini Milanesi
Casa di Confezioni - Via Rialto
augura alla spett. sua Clientela un buon Natale ed un miglior principio d'anno.

Giuseppe Wernitznig
Albergo Ristorante MANIN
augura buone feste e miglior principio d'anno alla sua affezionata Clientela.

Sartoria "LA TORINESE"
Roffaro - Tessaro e Vidoni
augura alla spettabile Clientela lietissime feste di Natale, ottimo fine e miglior principio d'anno
Via Manin

BAR COTTERLI
augura felice Natale e buon anno all'affezionata Clientela.

SOMMARIVA
Bottiglieria - Gelateria
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spettabile Clientela

DARIO MARTINI
Calzaturificio di lusso - Palazzo Eden
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spettabile Clientela.

SARTORIA
RIELLO NEREO
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno

Carlo Delser e Fratelli
Fabbrica Biscotti
augurano buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spett. Clientela.
UDINE MARTIGNACCO

La Direzione del
Cinema Italia
augura buon Natale e buon anno ai sigg. frequentatori del Cinema.

La Direzione del
Cinema Cecchini
un Natale lieto e un prosperoso anno augura ai sigg. frequentatori del Cinema.

Giovanni Flaibani
CARTOLERIA
porge i migliori auguri di Natale e Capo d'anno alla spettabile Clientela.

LA DITTA
Cera, Franzolini e De Reggi
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spettabile Clientela.

Tipografia Editrice
D. Del Bianco & Figlio
augura buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla spett. Clientela.

La Ditta P. BISUTTI
di RAFFAELLO BOLZICCO
augura felici feste Natalizie ed un buon principio d'anno alla numerosa clientela

Magazzini al "RIBASSO,"
Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5
Vendita tessuti per conto Fabbricanti
augura alla spett. Clientela buone feste e miglior principio d'anno

ALBA VEZZIL
Via P. Canciani - Via Poscolle (Palazzo Agraria)
augura alla spett. Clientela un buon Natale e capo d'anno.

La Ditta
A. GAUDIC
Premiata Sartoria all'Eleganza
augura un buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno

AUGUSTO LEDRI
Magazzini del Popolo Calzature-Cappelli
invia i migliori auguri per Natale e Capo d'anno alla gentile Clientela

A tutta la spett. Clientela del
NEGOZIO GOMMA
Via Paolo Canciani, 11
i migliori auguri di Natale e Capo d'anno.

LA DITTA
Cozzi Elisa e Marcella
Deposito Pellicceria con Laboratorio
presenta i migliori auguri per Natale e Capo d'anno alla spettabile Clientela.